

Provincia

Tolentino

**Anziana cade in casa e resta a terra
Il soccorso dei vigili del fuoco**

Intervento dei vigili del fuoco di Tolentino ieri pomeriggio per un soccorso a persona a Palazzo Europa. Un'anziana era scivolata e non riusciva a rialzarsi. Sul posto è arrivato anche il figlio della donna.

«Sisma e contributi sospesi, slitta lo sconto»

Busta paga pesante, l'Inps rimanda lo sgravio del 60% stabilito con il decreto. Garbuglia: siamo perplessi per la grande improvvisazione

CAMERINO

di Eleonora Conforti

Contributi previdenziali sospesi con la busta paga pesante: l'Inps fa slittare lo sconto del 60% stabilito con il decreto sisma.

Arrivano in «zona Cesarini» le disposizioni pre-operative da parte dell'Inps che solo nella tarda mattinata di ieri ha inviato agli addetti ai lavori un messaggio con le indicazioni per la ripresa dei pagamenti dei contributi sospesi con la busta paga pesante, fissata per domani.

Nello specifico, salta per il momento lo sconto sui contributi previdenziali sospesi per le aziende, più precisamente per le categorie di artigiani, commercianti, professionisti iscritti alla gestione separata dell'Inps e la parte dei contributi a carico del datore di lavoro sui dipendenti, mentre non ci sono cambiamenti per quanto riguarda le ritenute fiscali (Irpaf e addizio-



Rosaria Garbuglia, presidente dell'Ordine dei commercialisti

nali comunali e regionali) per dipendenti e pensionati.

In sostanza, l'Inps ha fatto sapere che al momento i destinatari del provvedimento dovranno versare il 100% dei contributi, e soltanto a seguito dei controlli sul de minimis (il limite previsto dall'Ue è di 200mila euro nel triennio) potranno poi usufruire della riduzione prevista dal decreto sisma. Rientra, ad esempio, nel calcolo del de minimis

anche la zona franca urbana, o altre agevolazioni legate al sisma.

«C'è da dire però che nei destinatari di questa agevolazione non ci sono solo aziende più grandi, ma in gran parte piccoli artigiani, commercianti, partite iva che operano su un territorio che combatte con le conseguenze del terremoto in un difficile contesto socioeconomico – ha spiegato il presidente dell'Or-

dine dei commercialisti di Macerata e Camerino, Rosaria Garbuglia – che oggi si ritroveranno a versare il 100% degli importi non sapendo neanche quando potranno usufruire concretamente della riduzione del 60%, con evidenti conseguenze finanziarie negative. Esprimo rammarico per l'ennesimo duplicarsi della burocrazia che impone di ripetere la presentazione delle domande e per il fatto che le istruzioni operative siano arrivate a poche ore dalla scadenza. Siamo perplessi per la grande improvvisazione quando si parla delle questioni del terremoto, che genera confusione tra gli operatori e anche negli uffici periferici».

Inps spiega anche che gli effetti ai fini pensionistici della rateizzazione sono prorogati alla data di fine pagamento. Dunque se qualcuno nel frattempo va in pensione, deve finire di pagare prima del pensionamento se vuole il riconoscimento dell'anzianità contributiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIEVE TORINA

«Ricostruzione, ecco gli aggregati»

Incontri dedicati ai dispositivi urbanistici che ottimizzano i lavori

Incontri periodici con la popolazione di Pieve Torina per discutere della possibilità di procedere tramite i cosiddetti «aggregati» per la ricostruzione post-sisma. Si tratta di dispositivi urbanistici, previsti dalla normativa, che consentono lo svolgimento dei lavori di ricostruzione in modo coordinato evitando rallentamenti e garantendo incentivi. «Abbiamo già fatto alcuni incontri con i proprietari, i tecnici ed i funzionari preposti, ed altri ne faremo per riaffermare il concetto che, come amministrazione, puntiamo a valorizzare le opportunità che possano ottimizzare la ricostruzione – ha sottolineato il sindaco Alessandro Gentilucci –. Alcune progettualità sono già ad un livello operativo, e ciò è positivo perché evidenzia uno scenario di ripartenza sul quale, però, vogliamo prevenire eventuali criticità ed implementare, ove possibile, le percentuali di contributo a favore dei nostri cittadini». Un percorso non facile perché deve mettere insieme le esigenze di più soggetti, ma che si può rendere necessario proprio per consentire interventi organizzati e razionali soprattutto in contesti complessi come i piccoli centri storici. «È fondamentale per l'amministrazione comunale – ha concluso il sindaco – fungere da elemento di raccordo delle progettualità in atto, ovviamente dove necessario, proprio per accelerarne al massimo il percorso e creare le migliori condizioni per un avvio funzionale dei lavori».

«Commissario, serve un politico»

Farabollini opera in regime di prorogatio, Mangialardi: un interlocutore preciso che abbia conoscenze tecniche

CAMERINO

Piero Farabollini, commissario del terremoto, il cui mandato è scaduto il 31 dicembre, opera ormai in regime di prorogatio, in attesa che il presidente del consiglio provveda ad una nuova nomina. Una situazione non nuova che, però, non dovrebbe protrarsi a lungo (circa un mese), ma i sindaci chiedono che si faccia in fretta per avere un punto di riferimento e un interlocutore preciso.

Anche per questo i primi cittadini del cratere delle quattro re-

gioni terremotate Marche, Abruzzo, Umbria e Lazio si sono dati appuntamento per domani, dalle 10 nella sala convegni del Pio Sodalizio dei Piceni a Roma. Alla riunione parteciperanno i presidenti delle quattro Anci regionali e sarà presieduta da Maurizio Mangialardi, coordinatore nazionale dei presidenti delle Anci regionali. Hanno riconosciuto che l'approvazione dell'ultimo decreto ha introdotto importanti novità (ad esempio la proroga per poter adottare procedure accelerate nella ricostruzione di case popolari, la proroga dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021, l'abbattimento al 40% cento delle tasse per cittadini e imprese, fondi per imprese agricole, congelamento dell'Imu per le case



Maurizio Mangialardi, presidente di Anci Marche

inagibili e altro).

Ma forte è stata l'insoddisfazione rispetto a procedure e norme che restano complesse e farraginose, con il rischio di rallentare fortemente la ricostruzione. «Se abbiamo un decreto terremoto dedicato al sisma del Centro Italia lo dobbiamo all'azione dell'Ance», dice Mangialardi. Per quanto riguarda il

commissario, «occorre individuare una figura che oltre alla competenza tecnica abbia una visione politica ed amministrativa per far sì che le norme previste nella legge dedicata al sisma del Centro Italia abbiano i giusti decreti attuativi», chiarisce il presidente di Anci Marche.

«Non è il momento di dividersi – conclude – e se gli animi sono esasperati le menti devono restare lucide perché le manifestazioni eclatanti il giorno dopo sono già dimenticate. Occorre il lavoro della politica, dell'Ance, nell'interesse delle nostre comunità». Tra i nomi che circolano per il nuovo commissario, quello al momento più accreditato, è di Giovanni Legnini, già candidato presidente della coalizione di centrosinistra alle regionali abruzzesi dello scorso anno, già sottosegretario, ed ex vice presidente del Consiglio superiore della magistratura.

Franco Veroli

© RIPRODUZIONE RISERVATA